

# F.I.S.M. – PADOVA

FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE

Via Giacomo Medici, 9/d – 35138 PADOVA

Tel. 049.8711300. fax 049.8710833. email [segreteria@fismpadova.it](mailto:segreteria@fismpadova.it)

sito [www.fismpadova.it](http://www.fismpadova.it)

## BILANCIO SOCIALE 2012

RENDICONTAZIONE ECONOMICA, POLITICA E MORALE

di

FISM Associazione

e

PUNTO FISM srl



*Associazione Scuole dell'Infanzia paritarie  
e servizi della prima infanzia*



*Centro di Servizi per le Scuole associate FISM  
e per altri soggetti no profit*

# **INDICE**

## **La FISM e le scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana**

- Come operiamo pag. 3
- Collaborazioni e sinergie pag. 4
- La scuola dell'infanzia paritaria come scuola della comunità pag. 4
- I servizi alla prima infanzia pag. 5
- I numeri pag. 5

## **FISM Associazione**

- L'organizzazione, gli organi pag. 6
- La comunicazione pag. 7
- Il bilancio 2012 pag. 8

## **Il PUNTO FISM srl a Socio Unico**

- L'organizzazione, gli organi pag. 9
- Il bilancio 2012 pag. 10
- Attività formativa pag. 11
- I servizi di PUNTO FISM pag. 12

## **La buona scuola**

- Obiettivi e strategie sul fronte della buona gestione delle scuole associate e della qualificata formazione delle docenti pag. 13
- Indicazioni per una buona gestione della scuola pag. 15
- Indicazioni per la qualificata formazione delle docenti e del personale pag. 16
- Le prospettive future pag. 17
- Il rinnovo delle cariche sociali pag. 17

## **Documento “La scuola dell'infanzia parrocchiale. Ragioni pastorali”**

Mons. Paolo Onelio Doni, Vicario Generale della Diocesi di Padova pag. 18

## LA FISM E LE SCUOLE DELL'INFANZIA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

La FISM di Padova presenta il suo secondo bilancio sociale, quello del 2012. È, come è noto, l'occasione per rendere conto alle scuole dell'infanzia associate, agli interlocutori istituzionali e alle comunità le attività svolte, lo stato organizzativo e il bilancio economico della associazione e nel contempo rappresentare la situazione del mondo delle scuole dell'infanzia paritarie del nostro territorio.

La FISM di Padova, nata 42 anni fa, è stata voluta dalla Chiesa locale inizialmente per fornire servizi di supporto amministrativo e gestionale. Nel tempo, oltre ad essere un efficiente e moderno di "centro di servizi", la FISM ha assunto importante rilevanza come "luogo di identità" delle scuole materne di ispirazione cristiana. È una consegna davvero impegnativa che richiede attenzione, cura, passione che si percepiscono in larga misura dai comportamenti, dalla competenza, dalla adesione ai valori cristiani di tutti coloro che operano sia all'interno della FISM stessa sia nelle singole scuole associate.

Si parte, quindi, dai valori che caratterizzano l'identità di una scuola cattolica e di ispirazione cristiana:

- *la connotazione ecclesiale*, intesa come iniziativa della Chiesa particolare nella promozione della educazione come presupposto della edificazione del bene comune;
- *la connotazione comunitaria*, intesa come radicamento nella storia e nel vissuto delle comunità locali caratterizzato dal solidarismo, dalla partecipazione, dalla condivisione;
- *la connotazione civile*, intesa come servizio sociale reso alla comunità intera in sussidiarietà all'interno del sistema pubblico integrato di servizi educativi all'infanzia;
- *l'originalità della proposta culturale*, intesa come fedeltà al Vangelo quale criterio fondamentale di ispirazione del suo progetto educativo.

### COME OPERIAMO

Rispetto a questi valori la FISM, secondo le sue finalità statutarie, ha operato su tre fronti:

- quello del supporto alla gestione delle scuole: una buona scuola è tale se amministrata bene. Il bilancio, le rette, l'efficienza e l'adeguatezza delle strutture, la sicurezza, l'osservanza delle norme e la trasparenza sono un punto qualificante per le scuole FISM;
- quello del supporto alla formazione delle docenti: una buona scuola è tale se ci sono buone insegnanti;
- quello del supporto alle motivazioni originali: una buona scuola è tale se realizza "comunità educante" coinvolgendo nell'obiettivo della crescita umana e spirituale dei bambini: docenti, genitori, famiglie, volontari, cittadini, istituzioni e comunità locali.

La rappresentanza delle suesposte problematiche da parte della FISM, seppure appassionata e pressante, non avrebbe efficacia se non fosse condivisa dalla Diocesi. Infatti gran parte delle scuole associate sono parrocchiali e, in quanto tali, sono uno straordinario strumento di pastorale parrocchiale. L'intesa e la strategia dei due soggetti FISM/Diocesi e le sue articolazioni operative, Fondazione Bortignon e, di recente, l'Impresa Sociale Insieme per Educare, devono essere meglio coordinate e migliorate per sostenere e supportare efficacemente i parroci nelle ragioni civili e morali in base alle quali essi sono tenuti a gestire con convinzione, con competenza e con passione la scuola dell'infanzia, che le norme e la burocrazia qualificano come una "azienda di servizi".

La FISM di Padova da molti anni si è strutturata in due soggetti:

- **la FISM soggetto associativo** che svolge servizi di segreteria, di formazione delle docenti e di rappresentanza politica presso le istituzioni ed altri soggetti esterni;
- **Punto FISM srl a socio unico (la FISM stessa) come centro di servizi** per lo svolgimento di attività tipiche della gestione (contabilità, paghe, assicurazioni).

La decisione di "separare" e rendere autonoma l'area dei servizi si è rivelata una scelta positiva per l'efficienza e l'efficacia che lo strumento societario (una srl) è in grado di assicurare nella fornitura di servizi gestionali specifici per il settore delle scuole con competenze e professionalità anche se, talora, le prospettive politiche interpretate dalla FISM associazione possono non coincidere con quelle preminentemente aziendalistiche di PUNTO FISM srl.

## **COLLABORAZIONI E SINERGIE**

FISM Padova, nello svolgimento del suo compito, ha attivato numerose forme e modalità di dialogo, di intesa e di collaborazione con diversi soggetti istituzionali sia ecclesiali che civili che operano e interagiscono nel settore della educazione dei piccoli e della famiglia.

Si tratta di una scelta che risponde a imprescindibili esigenze di integrazione del “sistema delle scuole FISM” nel più ampio contesto educativo che fa riferimento sia ai servizi pubblici dell’istruzione, sia alla “missione educante” della Chiesa particolare.

*Sul fronte civile* le relazioni sono intrattenute proficuamente con:

- il MIUR Ufficio regionale Scolastico, per le problematiche di carattere economico e di valenza pedagogica generale che interessano le scuole paritarie;
- l’UST di Padova, per la condivisione di momenti comuni di formazione delle docenti e di convegni su temi di comune interesse;
- le ULSS del territorio, relativamente ai servizi dell’assistenza e dell’integrazione scolastica dei bambini disabili e delle loro attività istituzionali di igiene e sanità scolastica;
- i Comuni, per le convenzioni e per il “sociale”;
- la Regione per le contribuzioni economiche, l’applicazione delle normative sui servizi della prima infanzia;
- altre associazioni del territorio, per attività culturali e sociali di varia natura.

*Sul fronte ecclesiale* con:

- la Diocesi di Padova, per il sostegno ai parroci per aiutarli nella loro responsabilità di legali rappresentanti e insieme di guida delle comunità;
- la Fondazione Bortignon e la nuova Impresa Sociale “Insieme per Educare”;
- la partecipazione alla Consulta delle aggregazioni laicali della diocesi;
- la partecipazione alla Commissione Scuola e al Comitato Parità Scolastica della CET Conferenza Episcopale del Triveneto.

*Sul fronte associativo* con:

- la FISM Nazionale, la FISM Regionale (di cui Padova è sede operativa e segreteria) e le FISM Provinciali del Veneto, per il coordinamento e la promozione di iniziative di rappresentanza e di servizi alle Scuole associate.

## **LA SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA COME SCUOLA DELLA COMUNITÀ**

Le particolari connotazioni delle scuole dell’infanzia cattoliche (cioè gestite da enti religiosi: parrocchie e congregazioni religiose) e di ispirazione cristiana (cioè gestite da enti morali e da organizzazioni laiche, associazioni, che hanno nel loro statuto il riferimento esplicito ai valori evangelici) richiedono ai gestori, alle docenti e a tutti coloro che operano al loro interno forti motivazioni professionali, etiche, morali e spirituali.

Le “nostre” scuole dell’infanzia, è noto, sono nate per volere delle comunità: preti, religiose, cittadini di ogni ceto e condizione, anche non credenti. Hanno costituito quello straordinario modello di “comunità educante” che ha messo al centro i più piccoli: “Prima i bambini”, infatti è il motto della FISM.

A coloro che Vi operano, la FISM, pur nel suo ruolo di ente erogatore di servizi, chiede sempre e insistentemente due condizioni:

- *la consapevolezza della centralità della scuola materna come luogo di pastorale parrocchiale;*
- *la consapevolezza che stiamo svolgendo un fondamentale servizio civile di educazione e di istruzione delle generazioni di nuovi cittadini.*

Sono condizioni non facilmente scindibili e per questo molto impegnative da esercitare.

È più che mai necessario – soprattutto in questo periodo di profonda crisi non solo economica – connotare le nostre scuole come “scuole di comunità”, aperte a tutti, partecipate da tutta la comunità indipendentemente dai convincimenti religiosi delle persone.

È, quindi, importante il coinvolgimento di tutti nella vita di queste nostre scuole comunicando in ogni modo il loro grande valore culturale, storico, identitario e sociale.

## I SERVIZI DELLA PRIMA INFANZIA

Molte scuole dell'infanzia hanno attivato negli anni, i cosiddetti servizi della prima infanzia che accolgono bambini dai 12 ai 36 mesi. Una avanzata legge regionale, la n. 32 del 1990, aveva normato e finanziato questi servizi innovativi su una intuizione politica e sociale molto importante: aiutare i genitori che lavorano accogliendo i loro figlioli e creare un originale "unicum" educativo in continuità con il successivo segmento della scuola dell'infanzia.

Per le scuole dell'infanzia paritarie è stata anche una buona occasione per ottimizzare la gestione della scuola offrendo contemporaneamente alle famiglie un servizio sociale molto apprezzato.

Purtroppo la Regione del Veneto, sulla base di considerazioni meramente economicistiche, da qualche anno ha deciso di ridurre i finanziamenti ai servizi innovativi privilegiando la politica dei "nidi famiglia". La pesante crisi economica, che vede le famiglie ad avere sempre meno risorse economiche, non consente a molti il pagamento di una retta significativa. La situazione di questi servizi è davvero preoccupante: alcuni nidi integrati hanno chiuso, altri hanno visto ridursi sensibilmente la loro "clientela". Le prospettive di questi servizi non sono rosee.

*La FISM è del parere che, diversamente dalle scuole dell'infanzia, i servizi per la prima infanzia, in quanto servizio prevalentemente sociale, debba essere mantenuto in funzione di supplenza e di integrazione di quello pubblico e, quindi, in condizioni economiche di equilibrio. Compete alla "politica" – e non alle comunità – farsi carico del problema.*

## I NUMERI

### LE SCUOLE DELL'INFANZIA IN PROVINCIA DI PADOVA.(a.s. 2011/2012)

Scuole	n.	Sezioni	Bambini	%
Statali	79	270	6.480	24,28%
Paritarie (*)	236	837	20.203	75,72%
<b>TOTALE</b>	<b>315</b>	<b>1.107</b>	<b>26.683</b>	<b>100,00%</b>
<i>(*) di cui aderenti alla FISM</i>	<b>219</b>	<b>777</b>	<b>18.807</b>	<b>68,65%</b>

Sezioni	2011	2012	%
scuola con n.1 sezione	4	5	2,3%
scuola con n.2 sezioni	56	57	26,2%
scuola con n.3 sezioni	65	63	28,9%
scuola con n.4 sezioni	48	47	21,6%
scuola con n.5 sezioni	22	18	8,2%
scuola con n.6 sezioni	15	16	7,3%
scuola con n.7 sezioni	3	4	2,2%
scuola con n.8 sezioni	4	5	2,3%
scuola con n.9 sezioni	3	3	1,0%
<b>Totale Scuole</b>	<b>220</b>	<b>218</b>	<b>100%</b>

Natura Giuridica gestore	n.	%
Congregazioni	29	13,3%
Parrocchie	175	80,3%
Associazioni	5	2,3%
Fondazioni/IPAB/ex IPAB	9	4,1%
<b>Totale</b>	<b>218</b>	<b>100%</b>

### **Note**

- Le scuole con due, tre e quattro sezioni (tot. n.167) rappresentano il 77% del totale (3/4 del totale).
- La media dei bambini per scuola è n. 86 unità: è la più elevata del Veneto.
- Le scuole di piccola dimensione (una e due 2 sezioni) rappresentano quasi il 30% del totale.
- Negli ultimi tre anni scolastici sono cessate, nella Provincia di Padova, sei scuole dell'infanzia, con complessive nove sezioni.

### **SERVIZI DELLA PRIMA INFANZIA**

Numerose scuole FISM di Padova gestiscono anche servizi della prima infanzia:

- **NIDI INTEGRATI** n. 45 con 978 bambini dai 12 ai 36 mesi;
- **SEZIONI PRIMAVERA** n. 9 con 185 bambini dai 24 ai 36 mesi.

## **FISM ASSOCIAZIONE**

### **L'ORGANIZZAZIONE, GLI ORGANI**

#### ***Il Consiglio Direttivo***

È composto da 9 membri di cui 3 nominati dal Vescovo. Nel 2012 si è riunito 6 volte. Nel corso dell'anno si sono svolte 6 assemblee di territorio e due incontri aperti presso la sede.

#### ***Composizione:***

- *Eletti nella assemblea dei soci del 14/11/2009:*
  1. Ugo Lessio, Presidente, Parrocchia di Camin di Padova
  2. Antonio Berto, parrocchia di San Domenico di Selvazzano D.
  3. Luciano Bertoletti, Parrocchia di San Prodocimo
  4. Epifanio Coccato, Parrocchia di Piove di Sacco (Fondazione Santa Capitanio)
  5. Valeria Ortis, Parrocchia di Galliera Veneta
  6. Loris Volebole, Parrocchia di Ronchi di Villafranca Pad.na
- *Di nomina del Vescovo:*
  7. Don Gino Brunello, Consulente Ecclesiastico
  8. Don Damiano Santiglia, Rappresentane dei Parroci
  9. Sr. Franca Scalchi, Rappresentante delle Religiose
- *Componenti cooptati (art.7 dello Statuto):*
  10. Adriano Piovesan, amministratore delegato Punto FISM
- *Revisore dei Conti:*
  11. Ottimo Cominato, Parrocchia di Civè di Correzzola

#### ***Il personale***

Il personale dipendente dalla FISM associazione è composto da tre unità a tempo indeterminato: 2 a tempo ridotto (part time) e una a tempo pieno.

## ***I servizi***

Servizi di segreteria	il diretto rapporto con associati (informazioni, supporto alle attività scolastiche, amministrative e gestionali in genere e consulenza varia); la comunicazione intra associativa; i rapporti con la FISM Nazionale e regionale; i rapporti con la Diocesi; i rapporti con le istituzioni;
Organizzazione dei servizi della formazione e dell'aggiornamento: - <i>corsi tecnici</i> - <i>corsi pedagogici</i>	a) Corsi tecnici (gestionali, amministrativi, obbligatori della sicurezza, ecc...) b) Corsi pedagogici e di supporto professionale e motivazionale delle docenti <i>anche con l'apporto della Commissione Pedagogica Prov.le</i>
Servizi di consulenza	Psico pedagogica, amministrativa, legale, supporto alle reti di scuole, <i>(anche con collaboratori esterni)</i>

***L'attività di segreteria*** è stata intensa ed è incrementata significativamente nel corso del 2012. Le due operatrici svolgono anche il servizio di segreteria di FISM Veneto.

***Il Coordinamento pedagogico didattico.*** L'aggiornamento e la formazione pedagogica delle docenti delle scuole associate sono progettati, coordinati e diretti dalla Coordinatrice Pedagogica Provinciale con il supporto della Commissione Pedagogica composta da 6 esperti.

***La consulenza pedagogica e il supporto professionale alle coordinatrici.*** La Coordinatrice Pedagogica Provinciale ha sviluppato una organica rete di presenza e di collegamento con tutte le scuole associate mediante visite presso le scuole stesse e incontri con le docenti.

## **LA COMUNICAZIONE**

La comunicazione, si sa, è un elemento fondamentale della vita di ogni organizzazione. La FISM, in particolare, per il suo ruolo di riferimento politico e di servizi alle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana, ha riservato attenzione e impegno a questo argomento. Le iniziative che il Consiglio Direttivo ha posto in essere negli ultimi anni sono state:

- *l'invio di circolari* su diversi temi relativi alla amministrazione della scuola, alla normativa scolastica, civilistica, fiscale, ecc., alla formazione del personale;
- *il tempestivo invio per mail di informazioni*, di istruzioni e di indicazioni su ogni aspetto della vita della scuola con riferimento a scadenze, provvedimenti e iniziative delle nostre istituzioni di riferimento;
- *l'invio di mail per promuovere la conoscenza e/o la partecipazione ad iniziative* di altre organizzazioni (prevalentemente pubbliche) di particolare interesse delle associate;
- periodici interventi e relazioni sul settimanale diocesano "La Difesa del Popolo";
- *la pubblicazione* ogni due mesi, per 5 volte nell'anno scolastico, *della rivista "Scuola Infanzia"*, "costruita" in collaborazione con la Difesa del Popolo, che ha provveduto ad allegarla a tutte le copie del settimanale diffuso in tutte le parrocchie della Diocesi di Padova;
- e, da ultimo, *la pubblicazione del bilancio sociale* a partire da quello del 2011.

Le modalità di comunicazione con i mezzi telematici richiede che ogni scuola abbia un incaricato che, ogni giorno, apra la posta, la esamini e la metta a disposizione, subito, alle persone e ai servizi cui la medesima è diretta.

### ***La Rivista "Scuola Infanzia"***

Il Consiglio Direttivo aveva annesso molta importanza alla iniziativa nel convincimento che essa venisse diffusa soprattutto tra i genitori e le docenti. Con l'anno scolastico 2012-2013 si è giunti al terzo anno di vita. Con rammarico si è dovuto constatare che non sono state molte le Scuole, le Parrocchie e le Comunità, che si sono impegnate per la diffusione della rivista. Eppure abbiamo avuto apprezzamenti per il layout, per come è stata strutturata, per l'elevata qualità dei contenuti e dei reportage, per lo spessore dei relatori. Evidentemente lo "strumento" va ripensato, soprattutto per le modalità di diffusione.

## IL BILANCIO 2012

Rappresentazione contabile del bilancio 2012 e il preventivo 2013

### a) Conto Economico:

COSTI	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>preventivo</i>	RICAVI	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>preventivo</i>
	2011	2012	2013		2011	2012	2013
<b>COSTI E SPESE</b>				<b>RICAVI E RENDITE</b>			
costo personale dip.	94.022,38	83.700,85	88.000,00	entrate diverse	180,00	20,00	100,00
costi diversi dei dip.	1.561,84	535,38	500,00	quote scuole assoc.	125.765,00	137.250,00	137.000,00
servizi e consulenze	5.991,82	4.884,03	5.000,00	IRC	2.760,00	2.100,00	-
Co.Co.Pro.	-	-	-	contratti collaborazione	-	-	-
spese amministrative	15.949,60	8.467,80	10.000,00	FISM Regionale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese generali	4.244,55	4.742,94	5.000,00	Riviste "Scuola Infanzia"	6.350,00	-	-
FISM Nazionale	24.575,00	26.190,00	27.050,00	Manuale HACCP	18,00	-	-
FISM Regionale	2.190,00	2.140,00	2.130,00	Sbandus	10.000,00	9.600,00	-
oneri finanziari	1.798,55	1.595,76	1.500,00	Contributo Punto Fism	30.000,00	-	-
oneri tributari/straordinari	2.246,35	3.277,00	3.000,00	Proventi finanziari	117,36	49,14	50,00
Sbandus	9.999,60	9.680,00	-	Proventi diversi	-	201,53	-
IRC	2.554,80	2.857,30	-				
coordinamento	5.868,00	6.703,80	5.000,00				
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>171.002,49</b>	<b>154.774,86</b>	<b>147.180,00</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>154.220,67</b>	<b>142.150,00</b>
<i>utile d'esercizio</i>	9.187,87	-	-	<i>perdita d'esercizio</i>		<b>554,19</b>	<b>5.030,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>180.190,36</b>	<b>154.774,86</b>	<b>147.180,00</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>180.190,36</b>	<b>154.774,86</b>	<b>147.180,00</b>
spese figurative (sede)		11.628,00	12.000,00	entrate figurative (sede)		11.628,00	12.000,00
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>166.402,86</b>	<b>159.180,00</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>166.402,86</b>	<b>159.180,00</b>

Il conto economico del bilancio 2012 di FISM associazione rileva € 154.774,86 di entrate ed € 154.220,67 di uscite. La perdita di esercizio, per differenza, è di € 554,19. Il 54% delle spese sono per il personale; il 17% per la quota alla FISM Nazionale; il 6% per il funzionamento della commissione pedagogica e il corso IRC; il 10% per le spese amministrative e generali; il rimanente 13% per altri oneri: finanziari, ammortamenti, altro. Rispetto all'esercizio 2011 le spese si sono ridotte del 6% soprattutto per le economie di spesa.

Il bilancio di previsione per il 2013, invariate le quote di adesione, fatta eccezione dei 5 euro in più per scuola richiesti dalla FISM Nazionale, chiude con una previsione di perdita per € 5.030,00. È impegno del Consiglio Direttivo adottare iniziative per rientrare nel pareggio del bilancio.

### b) Stato Patrimoniale:

ATTIVITÀ	<i>importo</i>	PASSIVITÀ	<i>importo</i>
Cassa	531,73	Fornitori	1.978,36
Banche	76.916,50	Personale: Enti	9.570,11
Clienti	12.685,00	Fondo Tfr	37.481,39
Crediti	113,91	Altri Debiti	4.780,55
<b>Perdita</b>	<b>554,19</b>	Riserva	36.990,92
<b>Totale</b>	<b>90.801,33</b>	<b>Totale</b>	<b>90.801,33</b>

Nello stato patrimoniale si segnalano crediti da associati che non hanno ancora versato la quota associativa. Il TFR è accantonato.



## PUNTO FISM S.R.L. A SOCIO UNICO

Punto FISM srl è la società creata nel 2002 dalla FISM, che ne è socio unico, per fornire i servizi per l'amministrazione e la gestione delle scuole associate alla FISM. La "capacità produttiva" di Punto FISM ha consentito, in questi ultimi anni, di fornire servizi anche a scuole materne di altre provincie e ad altri soggetti no profit dell'area del volontariato e dei servizi alla persona.

### L'ORGANIZZAZIONE, GLI ORGANI

#### *Il Consiglio di Amministrazione*

Punto FISM srl è retta dal Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri nominati dal Consiglio Direttivo della FISM, così composto:

*Ugo Lessio*, Presidente; *Bertoletti Luciano*, *Cominato Ottimo*, *Volebole Loris*, Consiglieri; *Adriano Piovesan*, Amministratore Delegato.

#### *Il personale*

Il personale dipendente è di 14 unità a tempo indeterminato così composto:

ORARIO %	N.	SETTORE
100,00	1	Dirigenza
100,00	2	Capo settore
100,00	1	Contabilità
62,50	1	Paghe
62,50	1	Contabilità
100,00	3	Paghe
100,00	1	Contabilità
85,00	1	Paghe
62,50	1	Accoglienza clienti/colf
75,00	1	Sicurezza
62,50	1	Sicurezza

#### *I servizi*

I servizi che Punto FISM svolge sono:

- contabilità;
- stipendi, paghe;
- servizio di assistenza fiscale, giuridica, contabile;
- servizio assicurativo per gli utenti e per il personale;
- servizio paghe badanti, assistenti domiciliari;
- servizio di igiene e sicurezza;
- servizio privacy

## IL BILANCIO 2012

Rappresentazione contabile del bilancio di esercizio 2012 di Punto FISM srl:

### a) Conto Economico:

COSTI	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	RICAVI	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>
	2011	2012		2011	2012
Acquisti Diversi Produzione	0,00	373,77	Vendite	44.072,33	77.464,46
Utenze e Servizi	23.208,48	25.352,09	Ricavi Per Prestazioni	857.568,49	854.797,68
Manutenzioni E Riparazioni	8.588,36	4.298,37	Ricavi E Proventi Diversi	7.130,18	4.218,62
Esercizio Autoveature	5.691,59	5.299,93			
Costo Personale Dip.	466.175,35	498.167,65			
Costi Diversi Dip.	13.803,25	12.643,43			
Spese Commerciale Vendita	2.670,10	3.475,40			
Servizi e Consulenze	90.811,10	77.175,74			
Locazioni, Affitti e Canoni	1.018,00	8.260,95			
Spese Amministrative	56.295,74	73.714,33			
Spese Generali	66.264,81	67.933,20			
Oneri Finanziari	19.136,59	18.349,29			
Amm.Ord.Beni Mat.	52.340,84	54.231,15			
Accantonamenti	2.059,86	2.230,94			
Oneri Tributarî	53.218,30	49.684,29			
Oneri Straord/Ord.	19.515,10	0,00			
<i>Profitti e perdite (risultato dell'esercizio)</i>	<i>27.973,53</i>	<i>35.290,23</i>			
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>908.771,00</b>	<b>936.480,76</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>908.771,00</b>	<b>936.480,76</b>

### b) Stato Patrimoniale:

ATTIVITA'	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	PASSIVITA'	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>
	2011	2012		2011	2012
Cassa	602,35	708,81	Banche C/C	14.629,40	17.533,61
Banche C/C	66.803,19	73.218,26	Fondi Svalutazione Crediti	4.103,92	6.334,86
Clienti (crediti)	411.971,95	446.187,29	Erario C/Iva	42.717,25	43.150,06
Erario C/Imposte	6.798,00	9.264,00	F.di Amm.Immob. Mat.	307.295,95	361.527,10
Anticipi A Fornitori	4.190,55	0,00	Fornitori	13.242,67	14.551,65
Crediti Diversi	71,98	71,98	Personale ed Enti	19.374,07	20.045,80
Rettifiche Attive Di Bilanci	7.430,46	9.907,29	Erario C/Ritenute	12.679,02	13.788,67
Terreni E Fabbricati	1.138.000,00	1.138.000,00	Debiti a B/Termine	39.556,08	42.584,11
Impianti E Macchinari	66.182,23	66.182,23	Rettifiche Pass. Di Bilancio	14.646,55	8.960,00
Attrezzature	135.090,61	138.351,39	Mutui e Finanziamenti	435.429,67	367.631,26
Altri Beni Materiali	46.028,79	56.058,35	Fondo Tfrr	135.901,13	162.957,85
			Capitale E Riserve	815.620,87	843.594,40
			<i>Utile d'esercizio</i>	<i>27.973,53</i>	<i>35.290,23</i>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.883.170,11</b>	<b>1.937.949,60</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.883.170,11</b>	<b>1.937.949,60</b>

### Note.

L'attività economica e il patrimonio si sono incrementati del 3% rispetto al 2011.

#### Nel Conto Economico:

- Le spese del personale sono aumentate di 32 mila euro per l'assunzione di un nuovo dipendente assegnato al servizio della sicurezza, per l'applicazione di istituti contrattuali e per oneri accessori per maternità. La nuova risorsa assegnata al servizio della sicurezza ha consentito un significativo incremento delle entrate.
- Al personale è applicato il CCNL del settore dei lavoratori degli Studi Professionali.
- Le altre voci di entrata e di spesa del 2012 sono in linea con quelle del 2011.

#### Nello Stato Patrimoniale:

- La voce "clienti" (crediti) evidenzia le sofferenze dovute a prestazioni di servizi non ancora pagate.
- La sede di Via Medici è di proprietà; è stata acquistata nel 2002 con un mutuo ventennale a tasso variabile. Le attrezzature e le dotazioni sono tutte di proprietà.
- Il fondo TFR è congruo. Il CdA ha prudenzialmente deciso di dare corso ad un apposito piano di accantonamento di €36.000,00 l'anno.

### Certificazioni

La relazione sulle attività di FISM e di Punto FISM e i bilanci evidenziano una situazione di buona gestione della associazione e della società partecipata, come peraltro certificato dal Revisore dei Conti dott. Ottimo Cominato, con apposita relazione.

L'impegno dei dirigenti, degli operatori e dei collaboratori è caratterizzato da competenza e da una costante tensione al miglioramento.

FISM Associazione e Punto FISM sono certificati ISO 9001 da una società di certificazione internazionale, che ogni anno verifica e valuta la coerenza della organizzazione dei due soggetti alle loro finalità istituzionali, l'osservanza delle procedure alle norme ISO e il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dagli organi di amministrazione, nonché la soddisfazione dell'utenza.

## ATTIVITÀ FORMATIVA

### I CORSI "TECNICI"

causale	n.		partecipanti	
	2011	2012	2011	2012
Sicurezza e igiene	13	35	311	822
Amministrativi	2	3	102	118

causale	n.	
	2011	2012
Uscite presso le scuole	55	57

causale	n.	
	2011	2012
Servizio ide@fism: scuole	51	103

### I CORSI PEDAGOGICI

causale	n.		partecipanti	
	2011	2012	2011	2012
Area pedagogica	9	15	162	558
IRC (iniziale)	1	1	43	35
IRC 2 formaz. religiosa		1		70
<b>TOTALI</b>	<b>10</b>	<b>17</b>	<b>205</b>	<b>663</b>

**Nota.** Nell'anno scolastico 2010/2011 la Coordinatrice Provinciale ha privilegiato il rapporto diretto con le scuole con una intensa attività di presenza, di consulenza e di supporto con il coinvolgimento di decine di coordinatrici e di decine di docenti. L'operazione ha contribuito al consolidamento delle reti di scuole sul territorio ed ha favorito l'accrescimento della professionalità delle docenti.

### **Grado di soddisfazione dell'utenza**

Complessivamente le valutazioni degli utenti sui corsi (contenuti, docenti, efficacia, ecc.) sono medio-alte con un significativo incremento soprattutto nei corsi dell'area tecnica..

### **CORSI DI FORMAZIONE TECNICA/OBBLIGATORIA**

<i>giudizio</i>	<b>% 2011</b>	<b>% 2012</b>
Ottimo	36,92%	48,64%
Distinto	35,38%	31,55%
Buono	24,62%	18,01%
Sufficiente	3,11%	1,80%
Non sufficiente	-	-
<b>totale OTTIMO E DISTINTO</b>	<b>72,30%</b>	<b>80,19%</b>

### **CORSI DI FORMAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA**

<i>giudizio</i>	<b>% 2011</b>	<b>% 2012</b>
Ottimo	35,36%	38,46%
Distinto	34,58%	33,65%
Buono	27,06%	24,03%
Sufficiente	3%	3,86%
Non sufficiente	-	-
<b>totale OTTIMO E DISTINTO</b>	<b>69,94%</b>	<b>72,11%</b>

## **I SERVIZI DI PUNTO FISM**

### **PAGHE**

<i>causale</i>	<i>n.</i>	
	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Scuole aderenti:		
- prov. di Padova	156	158
- di altre prov.	45	44
- FISM Vicenza	73	72
Parrocchie	23	25
Altri (associazioni, ecc)	43	34
<b>TOTALI</b>	<b>340</b>	<b>333</b>

### **CONTABILITÀ**

<i>causale</i>	<i>n.</i>	
	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Scuole aderenti:		
- prov. di Padova	163	141
- di altre prov.	49	45
Attività parrocchiali	0	35
Altri (associazioni, ecc)	20	21
<b>TOTALI</b>	<b>232</b>	<b>242</b>

## ASSICURAZIONI

<i>causale</i>	<i>n.</i>	
	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Scuole aderenti	187	180
Totale assicurati	19.425	18.895

## COLF

<i>causale</i>	<i>n.</i>	
	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Servizio colf	59	74

## SICUREZZA

<i>causale</i>	<i>n.</i>	
	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Contratti	42	58

## “LA BUONA SCUOLA”

L'amore per una buona scuola è imprescindibile da una buona amministrazione e da un qualificato e motivato “corpo docente”. Sono principi che guidano costantemente la FISM, i suoi dirigenti e i suoi operatori, nel loro quotidiano lavoro.

Proponiamo alle scuole associate i seguenti documenti che costituiscono le nostre linee guida.

### **OBIETTIVI E STRATEGIE SUL FRONTE DELLA BUONA GESTIONE DELLE SCUOLE ASSOCIATE E DELLA QUALIFICATA FORMAZIONE DELLE DOCENTI**

#### **Le tre funzioni della scuola dell'infanzia con particolare riferimento a quella parrocchiale**

La scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana è caratterizzata da tre macro funzioni fondamentali a loro volta composte da funzioni specifiche.

Le rappresentiamo in questa scheda.

MACROFUNZIONE	FUNZIONI	IN RIFERIMENTO A:
<b>LA FUNZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA</b> <i>che presiede al servizio finale dell'utenza</i>	La funzione docente	* <b>professionalità formazione:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ formazione</li> <li>▪ motivazioni</li> <li>▪ condivisione dei valori</li> <li>▪ lavoro di gruppo</li> </ul>
	Programmazione e coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ efficienza del coordinamento</li> <li>▪ P.O.F. e programmazione annuale</li> <li>▪ costante rapporto della Coordinatrice con il legale rappresentante</li> </ul>
	Aggiornamento professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ partecipazione a corsi di formaz. e agg.</li> <li>▪ aggiornamento presso la scuola</li> <li>▪ aggiornamento personale delle docenti</li> </ul>
	La funzione di consulenza psico-pedagogica	* <b>consulenza agli insegnanti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ accoglienza disabili</li> <li>▪ supporto ai casi di disadattamento</li> <li>▪ rapporto con i servizi ULSS e Comune</li> </ul>
	La funzione di promozione della partecipazione dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ partecipazione al progetto educativo</li> <li>▪ incontri di formazione</li> </ul>
<b>LA FUNZIONE GESTIONALE</b> <i>che presiede agli aspetti amministrativi, logistici ed economici</i>	La gestione economica	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tenuta della contabilità</li> <li>▪ riscossione rette</li> <li>▪ controllo entrate (contributi) e spese</li> </ul>
	La gestione amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ segreteria (verbali, corrisp., archivio)</li> <li>▪ convenzioni varie</li> <li>▪ scadenze varie</li> </ul>
	La gestione del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ clima lavorativo</li> <li>▪ gestione dei rapporti di lavoro</li> <li>▪ presenze; produttività</li> </ul>
	L'informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguatezza strumenti informatici</li> <li>• quotidiana verifica delle mail</li> <li>• uso di internet</li> </ul>
	La gestione dei servizi accessori	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ servizio di ristorazione</li> <li>▪ servizio di trasporto scolastico</li> </ul>
	La gestione delle attrezzature e delle strutture fisiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ stato di manutenzione della scuola</li> <li>▪ stato di funzionalità arredi e attrezzi</li> <li>▪ stato della struttura rispetto alla sicurezza</li> </ul>
	La comunicazione esterna	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ presenza di un giornalino della scuola</li> <li>▪ comunicazioni alle famiglie</li> </ul>
	la gestione delle relazioni con le istituzioni locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rapporti con il Comune</li> <li>▪ rapporti con l'ULSS</li> <li>▪ rapporti con la FISM</li> </ul>
<b>LA FUNZIONE PASTORALE E SPIRITUALE</b> <i>che è il tratto distintivo della scuola cattolica</i>	Formazione cristiana dei bambini	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ incontro del Parroco con i bambini</li> <li>▪ insegnamento della religione</li> <li>▪ preparazione al Natale, Pasqua, ecc.</li> </ul>
	Formazione cristiana delle giovani famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ iniziative del Comitato Genitori</li> <li>▪ incontri di formazione umana e cristiana</li> </ul>
	La formazione cristiana degli educatori (personale docente e non docente)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ partecipazione a momenti formativi della scuola</li> <li>▪ presenza in attività di Parrocchia</li> <li>▪ partecipazione a momenti di formazione individuali</li> </ul>
	Formazione alla partecipazione nella scuola dei laici	* <b>volontariato in:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ manutenzioni della Scuola</li> <li>▪ amministrazione della Scuola</li> <li>▪ iniziative della Parrocchia</li> </ul>

Si tratta di una scheda che suggeriamo ai gestori di utilizzarla per la autovalutazione dello stato di salute della propria scuola. Ad ogni funzione - esaminata in base a obiettivi, progetti e programmi che ci si è dati - può essere collegata la valutazione del grado del risultato conseguito, in modo eventualmente da intervenire per migliorare la situazione.

## INDICAZIONI PER UNA BUONA GESTIONE DELLA SCUOLA

Una buona amministrazione della scuola paritaria richiede:

- la competenza e il costante aggiornamento di chi si occupa della amministrazione;
- la cura delle motivazioni, in primo luogo etiche, di chi a qualsiasi titolo si occupa di attività della scuola;
- il riconoscimento del ruolo fondamentale del legale rappresentante e la valorizzazione dei laici nella partecipazione alle responsabilità della gestione;
- l'intesa e la costante collaborazione tra chi esercita la "funzione gestionale" (legale rappresentante, comitato di gestione) e chi esercita la "funzione pedagogica" (la coordinatrice e il collegio docenti).

### COME LA FISM AIUTA LE SCUOLE PER LA BUONA GESTIONE?

Alcuni servizi a disposizione di tutti sono:

- **Analisi, controllo e gestione costi del personale**

Attraverso la competenza dei collaboratori e uno specifico programma informatico viene determinato in modo analitico il costo del personale producendo situazioni dettagliate e distinte per scuola, centro di costo, qualifica, livello e per singolo dipendente.

Avvalendosi di tutte le informazioni provenienti dalla procedura paghe vengono gestite variabili nell'ambito retributivo, contributivo e comunque a qualsiasi livello contrattuale, inoltre il programma è in grado di costruire una prima fase previsionale del costo del personale da poter proiettare anche su più anni.

- **Analisi dei bilanci**

Con l'analisi di bilancio si effettuano indagini sul bilancio di esercizio per ottenere informazioni sulla gestione e sull'impresa. Attraverso questa attività si può arrivare alla formulazione di un giudizio sulla "salute" della scuola. Per mezzo di una applicazione informatica viene effettuato il controllo di gestione amministrativa con particolare attenzione alla valutazione dei costi e dei ricavi per un corretto calcolo della retta ed una giusta sostenibilità economica.

- **Ide@fism**

Ide@fism è la nuova applicazione progettata e sviluppata interamente dalla Fism di Padova che permette la corretta gestione amministrativa degli alunni della scuola, incasso rette, prima nota e protocollo posta informatico.

Offre immediatezza e facilità d'uso, con particolare attenzione all'omogeneità delle varie sezioni e all'interazione con il sito [www.fismpadova.it](http://www.fismpadova.it). E' innovativo dal punto di vista grafico perché applica soluzioni che tengono conto delle ultime tendenze del web-design ed è compatibile per l'utilizzo su piattaforme Explorer, Firefox e Safari su piattaforma windows e mac ed è ottimizzato per tablet e smartphone dell'ultima generazione.

Ide@fism viene messa a disposizione gratuitamente a tutte le scuole associate con Fism Padova.

- **Progetto "SICURA-MENTE NOI"**

"*Sicura-mente Noi*" è il progetto innovativo, unico nel Veneto, che la FISM di Padova ha elaborato e condiviso con l'INAIL e lo SPISAL di Padova, specificamente per le scuole dell'infanzia paritarie. L'originalità e il valore del progetto sta nell'aver incluso l'educazione alla sicurezza dei bambini all'interno della programmazione pedagogica curricolare.

Il progetto si propone di "*diffondere sin dalla infanzia una cultura della sicurezza che si rifletta in maniera positiva anche in tutti gli altri luoghi, in casa, per strada e a scuola*".

Le fasi del progetto prevedono una prima formazione per il personale docente, con il quale verrà definito anche il programma didattico. Quest'ultimo dovrà includere giochi e attività educative, che permettano anche ai bambini di comprendere i concetti di rischio, di prevenzione e di sicurezza.

Lo scopo è metterli in condizione di gestire gli imprevisti, riconoscere i propri limiti e conservare l'autocontrollo, grazie a una maggiore consapevolezza e fiducia in se stessi.

Trattandosi di progetto di grande valore educativo la FISM, d'intesa con i partner INAIL e SPISAL, ha programmato per l'autunno prossimo alcuni incontri formativi territoriali, in cui si tratterà non solo dello stato di avanzamento del progetto "Sicura-mente noi" ma anche, più in generale, delle problematiche della sicurezza nelle scuole dell'infanzia paritarie.

Il momento di sintesi più significativo avrà luogo il 16 novembre 2013, con un convegno con l'attiva partecipazione di INAIL, SPISAL, Enti Locali e FISM, presso il Palazzetto dello sport di Albignasego, cui sono invitati i legali rappresentanti, i docenti, i genitori, i membri dei comitati di gestione delle scuole associate alla FISM. Saranno presentati i risultati ottenuti durante la sperimentazione e saranno illustrati i percorsi di formazione sulla sicurezza integrati con la didattica, di cosa significa educare alla sicurezza, l'importanza della "prevenzione" e il ruolo dell'INAIL.

## **INDICAZIONI PER UNA QUALIFICATA FORMAZIONE DELLE DOCENTI E DEL PERSONALE**

### **"UNA BUONA SCUOLA È TALE SE HA BUONE INSEGNANTI"**

Gli anni dell'infanzia, com'è noto, sono gli anni "delle fondamenta", il periodo psicologico formativo più importante della vita di una persona. Le attività di formazione e di aggiornamento delle docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità e le loro competenze con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi nell'opera delicatissima di condurre i bambini ad una graduale crescita integrale.

Le scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana, o scuole di comunità, hanno una ulteriore particolarità: quella di essere luogo in cui a tutti i bambini viene proposto un progetto di vita ispirato ai valori del Vangelo.

La FISM di Padova ha sempre avuto a cuore l'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse sia alle problematiche di arricchimento professionale sia a quelle del supporto alle motivazioni connesse con il progetto educativo cristianamente ispirato.

Per la sua proposta formativa, la FISM di Padova si ispira ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche dell'ordinamento previste dal processo di riforma in atto e lo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento;
- necessità di promuovere la cultura dell'accoglienza e della integrazione;
- sostegno a progetti di sperimentazione anche con la realizzazione di reti di scuole;
- iniziative di formazione sulla base dell'analisi delle esigenze formative delle docenti;
- cura della formazione delle educatrici dei servizi alla prima infanzia (nidi, ecc.);
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali.

Su questi presupposti si svilupperanno anche le proposte di formazione per l'anno scolastico 2013-2014, alcune delle quali sono di completamento di percorsi già iniziati ("In una notte di temporale").

Un'ultima importante annotazione. Per quanto possibile, nei progetti di formazione, promuoviamo la collaborazione e la partecipazione, anche in qualità di formatori, di qualificati professionisti delle istituzioni pubbliche: Università, ULSS, Ufficio Territoriale Scolastico, eccetera. È una scelta che riteniamo di grande significato politico.

Un ruolo determinante nella elaborazione degli obiettivi e delle strategie formative è stato svolto dalla Commissione Pedagogica, coordinata da *Antonio Berto* e dalla Coordinatrice Pedagogica Provinciale *Marina Perozzo*.

I componenti, specialisti in materie diverse dell'area della formazione, della progettazione, della pedagogia, della disabilità, della prima infanzia, del coordinamento sono stati: *Suor Franca Scalchi*, *prof.ssa Rinalda Montani*, *dott.ssa Elena Gherardi*, *dott.ssa Francesca Gemin*, *dott.ssa Claudia Favaro*, *dott. Michele Visentin*.



## **LE PROSPETTIVE FUTURE**

In un bilancio sociale è d'uso riferire anche sulle prospettive di vita e di sviluppo della organizzazione, in questa occasione con una esigenza in più: la scadenza del Consiglio Direttivo in carica.

Sul fronte della “politica” della Federazione:

- d'intesa con i soggetti ecclesiali indicati sopra sarà necessario rafforzare il modello identitario delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana soprattutto con la formazione professionale e motivazionale delle docenti;
- la “buona scuola” va costruita con l'apporto dei laici preparati e generosi; di qui l'esigenza di iniziative di formazione e di supporto teorico e pratico;
- il territorio come riferimento sia alla connotazione civile (reti di scuole per zone omogenee per lo svolgimento di servizi comuni e per i rapporti con le istituzioni), sia, soprattutto alla connotazione ecclesiale; i vicariati dovranno diventare momenti fondamentali di sinergie e di elaborazione di progetti di formazione cristiana dei genitori e luoghi di aggregazione amorevole e fraterna della comunità.

Sul fronte dei servizi, la FISM dovrà incrementare i servizi di Punto FISM, già tecnologicamente avanzati, per renderli fruibili al maggior numero di scuole possibili.

Un impegno considerevole sarà riservato all'area della “formazione” che potrebbe diventare un soggetto autonomo proprio per la rilevanza che riveste per le scuole e per la complessità della sua gestione.

## **IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI**

Con il prossimo mese di novembre viene a scadenza il Consiglio Direttivo della FISM. Il rinnovo è sempre occasione di verifica, di confronto e di tracciare le strategie future della organizzazione.

Considerato il periodo di fine anno, vista la delibera del Consiglio Nazionale della FISM che ha proposto il rinnovo delle cariche delle Federazioni provinciali facendole coincidere con il congresso nazionale che si terrà a giugno 2014, il Consiglio Direttivo ha deciso che il rinnovo avverrà nella primavera del 2014. Si terranno alcune assemblee di territorio per raccogliere idee, proposte e candidature. Saranno date le necessarie notizie e le istruzioni.

# LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE

## RAGIONI PASTORALI

di Paolo Doni, Vicario Generale Diocesi di Padova  
Padova 16 maggio 2009

### ALCUNE LINEE DA NON PERDERE.

La storia di ieri e di oggi mette in evidenza alcune linee, che - mi sembra - possono e devono guidare l'oggi, così difficile che stiamo vivendo.

**a.** Prima di tutto la necessità di recuperare le motivazioni ideali che hanno spinto i nostri padri (parrocchie, preti, famiglie, religiosi...) a dar vita alle scuole per l'infanzia. Aver ridotto le motivazioni, solo o prevalentemente, al servizio sociale da rendere alle famiglie e al territorio si sta dimostrando una ragione debole; cessa infatti quando lo stato si organizza e costruisce strutture proprie con criteri propri, necessariamente "laici".

**b.** In secondo luogo la convinzione che l'educazione o formazione delle persone inizia dall'infanzia, cioè dalle radici, da quegli elementi che scendono in profondità nella mente e nella vita dei futuri cittadini. E ancora: la convinzione che l'educazione o formazione della persona non può mancare della dimensione religiosa o spirituale. Se mancasse questa dimensione l'educazione o la formazione rischierebbero di diventare, alla lunga, disumane. Ma forse questo è un argomento che avrebbe bisogno di essere molto approfondito, e non solo in riferimento ai bambini, ma anche ai ragazzi, ai giovani, alle famiglie, agli adulti. La dimensione religiosa o spirituale non è facoltativa nella vita di una persona; c'è perché è iscritta nella struttura stessa della persona umana. Come ha bene insegnato Giovanni Paolo II, la negazione o anche la disattenzione alla dimensione spirituale porta alla negazione della dignità stessa della persona; porta alla disumanizzazione e, spesso all'asservimento della persona a progetti ideologici e sociali pericolosi. È una grande lezione che viene dalla storia proprio dell'ultimo secolo.

**c.** In terzo luogo l'urgenza, per ogni comunità cristiana, di saper "tradurre" il messaggio evangelico, la proposta della vita cristiana, in un progetto di educazione e di formazione delle persone. Il pericolo che oggi avvertiamo è che il messaggio cristiano e tutte le espressioni di vita cristiana (sacramenti, S. Messa, catechesi, liturgia, carità...) restino veri e possibili solo dentro le chiese, ma non siano in grado di entrare nella vita delle persone, delle famiglie, della società, delle strutture pubbliche. È in questo progetto - che ogni parrocchia può e dovrà saper elaborare, secondo le sue necessità e le proprie potenzialità - che troverà spazio e motivazione la scuola dell'infanzia parrocchiale, come anche il patronato (o Centro parrocchiale) e tutte le altre iniziative e strutture della comunità dei credenti in Cristo. È in questo progetto che trovano spazio e motivazione tutte le Scuole cattoliche, da quelle dell'infanzia alle università.

A ben guardare il problema di fondo è la presenza e l'efficacia di una cultura (intesa come mentalità delle persone e della società) cristianamente ispirata. Non c'è dubbio che, sul fronte culturale, la comunità cristiana sembra essere diventata muta, inespressiva, assente. Ma questo porterebbe, inevitabilmente, alla marginalizzazione dei cristiani nella società di oggi e di domani.

### PASSAGGI PASTORALI.

**a.** Il soggetto titolare della Scuola dell'infanzia parrocchiale è la comunità stessa, la parrocchia nella sua globalità; in concreto il riferimento è, non tanto e non solo, al prete, ma al Consiglio pastorale, al Consiglio per gli affari economici della comunità parrocchiale. Si tratta di prendere coscienza, di creare mentalità, attorno a quanto abbiamo cercato di esporre al punto 2, per creare l'orizzonte mentale e motivazionale adatto per capire, per parlare e per decidere sul presente e sul futuro della scuola dell'infanzia parrocchiale. La scuola dell'infanzia non è più una realtà che possa essere delegata a qualcuno (prima erano le suore, oggi sono le insegnanti o il personale di servizio, o associazioni e movimenti, o comitati di genitori); è una realtà preziosa che interpella la volontà e la capacità educativa della comunità stessa. Apparirà subito chiaro che il progetto educativo della scuola dell'infanzia non potrà non essere in sintonia con tutte le altre espressioni educative della stessa comunità cristiana: catechesi, gruppi associativi, iniziative varie...

**b.** La scuola dell'infanzia dovrà caratterizzarsi per il suo contenuto educativo e per il suo stile di azione (o di servizio, se non si vuole perdere questa dimensione, che pure è importante). È lo stile che nasce proprio dalla sua qualifica "parrocchiale", cioè espressione della comunità dei credenti. È lo stile che valorizza, non

nasconde, la dimensione cristiana, religiosa, spirituale, secondo le modalità che possono essere adatte per i piccoli e per le loro famiglie. Se viene a mancare questa qualifica, in che cosa si distinguerà la Scuola dell'infanzia parrocchiale dalle scuole statali? E sarà proprio su questa caratterizzazione che si potrà far leva nei confronti della comunità per la scelta di una scuola per i propri figli: richiede una scelta di fondo.

Non sarà certamente solo il fattore economico che decide la scelta di una scuola. Ovviamente la caratterizzazione cristiana della Scuola dell'infanzia parrocchiale, comporta anche l'esemplarità della scuola stessa (in riferimento a tutta la normativa vigente), e l'esemplarità del personale che vi lavora. Il criterio della competenza professionale è importante ma non può essere l'unico.

**c.** Oggi è richiesto anche alle Scuole dell'infanzia parrocchiali di "lavorare in rete" secondo il sapiente principio della sussidiarietà orizzontale (tra scuole dell'infanzia di parrocchie vicine) e verticale (con gli appositi organismi diocesani: ufficio scuola, FISM...). È un capitolo da approfondire per individuare le modalità possibili e più corrette, in base anche alle esperienze già in atto e altre che potranno nascere nel prossimo futuro.

In questo senso il Vicariato diventa un luogo e uno strumento importante e necessario per creare rete; sarà necessario che, all'interno del Coordinamento pastorale vicariale, ci sia, come membro di diritto, la persona che coordina le scuole dell'infanzia presenti nelle diverse parrocchie e questa persona mantenga contatti sistematici con gli organismi diocesani.

*Mons. Paolo Doni*

**FISM PADOVA**

Via Giacomo Medici 9/D

35138 – PADOVA

T. 049.8711300

F. 049.8710833

[info@fismpadova.it](mailto:info@fismpadova.it)

[www.fismpadova.it](http://www.fismpadova.it)

---

Redazione a cura di  
**Ugo Lessio, Adriano Piovesan,  
Patrizia Miazzi, Pamela Scognamiglio**

*Finito di stampare*  
**GIUGNO 2013**